

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1

San Lazzaro di Savena (BO)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

approvato il 13 aprile 2016
modificato il 17 novembre 2017

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. *In tal senso, l'Istituto scolastico contempera le esigenze delle famiglie con l'obbligo di rispettare il dovere di vigilanza degli studenti al fine di tutelare la loro integrità fisica ed al contempo di non esporre l'amministrazione scolastica al rischio di responsabilità risarcitorie.*

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale etnico.

Si prevede che all'inizio di ogni anno scolastico, venga chiesto ai genitori di condividere un "*patto sociale di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo. Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei "diritti e doveri" dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli.

1. ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

All'inizio dell'anno scolastico la scuola informa per iscritto le famiglie dell'eventuale variazione agli orari di inizio e termine delle lezioni dei diversi ordini di scuola, anche attraverso l'esposizione di avvisi all'ingresso delle scuole. L'orario delle lezioni è altresì dettagliato nel Piano dell'Offerta Formativa e consultabile sul sito internet della scuola.

È fondamentale la massima puntualità dell'orario di servizio degli insegnanti, che devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche. In casi eccezionali, in presenza di problemi personali che comportino un lieve ritardo, i docenti sono tenuti a darne immediata comunicazione per consentire che i bambini non restino in classe senza controllo.

a) SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola è dalle ore 7.30 alle ore 17.30, per un totale complessivo di dieci ore. I bambini sono affidati al personale docente statale dalle 7.30 alle 16.00, invece dalle 16.00 alle 17.30 i bambini che usufruiscono del servizio di post-orario a pagamento gestito dal Comune sono affidati al personale della cooperativa privata con la quale il Comune ha stipulato l'appalto.

b) SCUOLA PRIMARIA

Le classi a tempo pieno funzionano dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. Le classi a tempo normale funzionano dalle 8,30 alle 13,00 il lunedì e il venerdì; dalle 8,30 alle 12,30 il mercoledì; dalle 8,30 alle 16,30 il martedì e il giovedì. È previsto il servizio di pre, inter e post scuola gestito dalla cooperativa privata con la quale il Comune ha stipulato l'appalto.

c) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le classi funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00. Le classi sperimentali funzionano dal lunedì al giovedì dalle ore 8,00 alle 17,00, il venerdì fino alle 14.00. La tabella seguente mostra anche gli intervalli, la durata delle ore, il tempo mensa.

Ore	
8.00	entrata ragazzi
8.05 – 9.00	1° ora
9.00 – 9.55	2° ora
9.55 – 10.05	primo intervallo
10.05 – 11.00	3° ora
11.00 – 11.55	4° ora
11.55 – 12.05	secondo intervallo
12.05 – 13.00	5° ora
13.00 – 14.00	6° ora
14.00 – 15.00	7° ora (mensa solo classe sperimentale)
15.00 – 16.00	8° ora (sperimentale)
16.00 – 17.00	9° ora (sperimentale)

È previsto per le classi sperimentali il servizio mensa gestito dal Comune presso la stessa scuola Rodari.

Per gli alunni delle classi a orario normale l'eventuale servizio mensa avviene al plesso Jussi dell'Istituto Comprensivo n.2: *gli alunni che ne usufruiscono vengono accompagnati da un collaboratore scolastico dal portone della scuola fino allo scuolabus col quale vengono trasportati al plesso Jussi.*

2. ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, dei compagni e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario lo stesso rispetto, anche formale, consono alla convivenza civile

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità, evitando peraltro assenze strategiche, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere agli impegni quotidiani di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate dal Collegio e dal team/consiglio di classe.

Qualora gli alunni debbano posticipare l'ingresso o lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, i genitori faranno domanda scritta motivando la richiesta. Nel caso di accoglimento del permesso di uscita anticipata gli alunni vanno consegnati direttamente ai genitori o a persone espressamente delegate, per iscritto, dagli stessi.

Nel caso in cui gli alunni si presentino in ritardo a scuola, pur in mancanza del permesso dei genitori, non potranno essere respinti. Saranno fatti accomodare in aula dai collaboratori scolastici.

Le famiglie sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati, rinviando qualsiasi impegno che interferisca in tal senso.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della scuola. Essi sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici con parsimonia e senza spreco di materiali e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. In particolar modo essi sono tenuti al rispetto e alla cura dei computer o LIM, che sono ad esclusivo appannaggio dei docenti o che possono essere utilizzati dagli studenti sotto la supervisione dei docenti.

Inoltre gli alunni devono :

- partecipare alle lezioni e ad ogni altra attività proposta dalla scuola con attenzione, educazione e massimo impegno ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- curare l'igiene e l'ordine personale. L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico; il Dirigente Scolastico avvertirà personalmente i genitori in caso di abiti sconvenienti;
- indossare una specifica tuta per la lezione di educazione fisica; occorre quindi necessariamente avere con sé il cambio, comprese le calzature, per ovvi motivi di igiene personale;
- rispettare l'ambiente: non imbrattare i muri, i banchi e le suppellettili in genere, non gettare rifiuti in terra o fuori dalla finestra. In caso di danni alle cose si provvederà al risarcimento del valore dell'oggetto;
- riporre in ordine le proprie cose e risistemare il proprio banco, alla fine dell'ultima ora di lezione, lasciando l'aula così come è stata trovata al momento dell'ingresso;
- far firmare ai genitori tutte le comunicazioni che vengano dettate sull'apposito quaderno da tenere assieme al diario;
- informare tempestivamente l'insegnante in caso d'infortunio quando ciò avvenga in ambito scolastico;
- portare a scuola solo materiali necessari all'attività scolastica e non altri che, altrimenti, saranno ritirati dall'insegnante e riconsegnati ai genitori;

- evitare di circolare nei corridoi durante le ore di lezione; eventuali richieste di materiali didattici vanno inoltrate tramite il collaboratore addetto al piano;
- non uscire dall' aula prima dell'intervallo, salvo casi di necessità da valutarsi da parte dell' insegnante.

3. ASSENZE PERMESSI E RITARDI

Tutti i casi di assenza o di ritardo abituale verranno segnalati sollecitamente alla Dirigenza. In nessun caso gli alunni potranno lasciare la scuola, se non accompagnati da genitore o persona delegata, al di fuori degli orari stabiliti.

a) SCUOLA DELL'INFANZIA

È opportuno che il genitore dia comunicazione in anticipo per l'alunno che si assenti dalla scuola per ragioni familiari e per un periodo superiore ai 5 giorni.

In caso di entrata posticipata o di uscita anticipata, l'accompagnatore o il delegato deve apporre la propria firma su un apposito modulo messo a disposizione dai collaboratori scolastici. In caso di ritardo, sarà il collaboratore scolastico ad accompagnare il bambino nella sezione. Gli alunni devono essere consegnati esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni espressamente da loro delegate per iscritto, secondo la modulistica prevista. La delega può essere temporanea o permanente.

b) SCUOLA PRIMARIA

È opportuno che il genitore dia comunicazione in anticipo per l'alunno che si assenti dalla scuola per ragioni familiari e per un periodo superiore ai 5 giorni.

In caso di entrata posticipata o di uscita anticipata, l'accompagnatore o il delegato deve apporre la propria firma su un apposito modulo messo a disposizione dai collaboratori scolastici.

Gli alunni devono essere consegnati esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni espressamente da loro delegate per iscritto, secondo la modulistica prevista. La delega può essere temporanea o permanente.

c) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

È opportuno che il genitore dia comunicazione in anticipo per l'alunno che si assenti dalla scuola per ragioni familiari e per un periodo superiore ai 5 giorni.

Le assenze degli alunni dovranno sempre essere giustificate per iscritto sull'apposito libretto che uno dei genitori dovrà ritirare e firmare personalmente in segreteria.

I docenti della prima ora giustificano solo gli alunni con libretto delle assenze in regola, verificando che la firma del genitore corrisponda a quella apposta sulla prima pagina del libretto. È obbligatorio annotare anche la mancata giustificazione di un'assenza precedente.

In caso di ingresso posticipato i docenti ammetteranno in classe gli alunni con permesso d'entrata firmato da un genitore o un suo delegato. I docenti annoteranno l'orario d'ingresso sul registro di classe. Se un alunno, eccezionalmente, arriva a scuola in ritardo non accompagnato, deve essere fatto entrare in classe, ma i genitori devono venire personalmente a firmare il permesso di entrata al termine della stessa giornata di lezioni o al massimo la mattina successiva.

Quando gli alunni sono impegnati in altre attività extrascolastiche, si annoterà l'assenza motivata dalle lezioni sull'apposito spazio del registro di classe. Questo tipo di assenza non va conteggiata al termine del quadrimestre. Il numero massimo consentito delle ore di assenza annuali per l'ammissione alla classe successiva è di un terzo delle ore totali. In caso di situazioni particolari (comprovate da valide certificazioni) si potrà procedere alla deroga del tetto massimo delle ore di assenza sopraindicate.

Gli alunni vengono accompagnati al portone della scuola dai docenti dell'ultima ora al termine dell'orario scolastico. L'uscita avviene in ogni caso in condizioni di sicurezza

considerando la zona in cui la scuola Rodari è inserita: l'area scolastica è nel centro della città, pieno di esercizi pubblici e con la presenza di molti vigili nei momenti di uscita nelle scuole vicine. Ci sono telecamere poste per le strade, una pista ciclabile che i ragazzi possono utilizzare, c'è un ampio parco frequentato da genitori e bambini.

4. REGOLAMENTO DISCIPLINARE scuola secondaria

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6 decimi, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di licenza.

I Consigli di Classe sono invitati a predisporre gli strumenti più efficaci per segnalare agli studenti i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai doveri.

In caso di reiterazione dei comportamenti dopo sanzioni già applicate, il Consiglio di Classe riferisce al Dirigente Scolastico che provvede a:

- convocare l'alunno in Presidenza;
- convocare la famiglia dell'allievo per discutere dei problemi ed individuare una risposta educativa adeguata e concordata;
- verificare l'esito dei nuovi provvedimenti assunti.

Sezione 1^ - Infrazioni disciplinari non gravi, facilmente accertabili, individuali

DOVERE- Frequenza regolare: comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum

COMPORAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
elevato numero d'assenze, assenze ricorrenti	a discrezione del Coordinatore del Consiglio di Classe	il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe: convoca i genitori
mancanza protratta di giustificazioni d'assenza	dopo tre giorni di ritardo	il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe: convoca i genitori
ripetuti ritardi ad inizio lezioni	dopo tre volte	il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe: convoca i genitori
richieste continue ed ingiustificate d'uscita dall'aula nel corso delle lezioni	secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe	il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe: convoca i genitori
ritardi nel rientro in classe al termine dell'intervallo o al cambio d'ora	dopo tre volte	segnalare sul diario o registro di classe
trascuratezza abituale nelle firme delle comunicazioni	a discrezione del Coordinatore del Consiglio di Classe	il Coordinatore convoca i genitori e si esclude l'alunno dall'attività/ progetto in questione
mancanza abituale di materiale e strumenti necessari per la lezione	secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe	ciascun insegnante non consente l'utilizzo di qualunque altro materiale/ strumento al momento della lezione

DOVERE- Rispetto degli altri: comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali

COMPORAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
<p>insulti e termini volgari ed offensivi tra gli studenti e/o verso gli adulti.</p> <p>interventi inopportuni durante le lezioni</p> <p>interruzioni continue del ritmo delle lezioni.</p> <p>mancanza di rispetto del materiale altrui</p> <p>atti o parole che consapevolmente tendano ad emarginare altri studenti</p>	<p>Immediatamente, con nota scritta sul quaderno delle comunicazioni o sul registro di classe (a seconda del livello di gravità)</p>	<p>Il Coordinatore:</p> <p>definisce, con i colleghi del Consiglio di Classe, la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola,...),</p> <p>comunica la sanzione allo studente e alla sua famiglia, che viene informata anche dell'infrazione,</p> <p>si accerta che la sanzione sia stata portata a termine</p>
<p>Divieto dell'uso del telefono cellulare</p>	<p>immediatamente, quando viene utilizzato a qualunque scopo all'interno dell'edificio scolastico</p>	<p>il docente responsabile della classe:</p> <p>ritira l'apparecchio che verrà riconsegnato ai genitori in data ed ora stabilita dalla scuola.</p>

DOVERE- Rispetto delle strutture e delle attrezzature: comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche

COMPORAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
<p>carenze nel mantenimento della pulizia dell'ambiente.</p> <p>Incisione o scritte su muri, porte, banchi...</p> <p>danneggiamento involontario delle attrezzature di laboratori ecc..</p>	<p>immediatamente, dietro segnalazione dei collaboratori scolastici, insegnanti,...</p>	<p>il Coordinatore, a nome del Consiglio di Classe:</p> <p>convoca lo studente,</p> <p>lo incarica, ove possibile e dopo aver informato i genitori, della pulizia e/o ripristino,</p> <p>si accerta che la sanzione sia stata portata a termine</p>

Sezione 2^ - Infrazioni disciplinari gravi, individuali

DOVERE - Rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale non docente)

COMPORAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
<p>ricorso alla violenza e/o minacce, verbali e/o fisiche, all'interno di una discussione.</p> <p>utilizzo di bestemmie e di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui.</p> <p>atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui.</p> <p>discriminazione nei confronti di altre persone.</p> <p>uso improprio del telefono cellulare, (violazione della privacy, fotografie e/o filmati di compagni o personale della scuola, riproduzione di filmati e/o registrazioni sconvenienti,...).</p> <p>furto</p>	<p>immediatamente, dietro segnalazione dei collaboratori scolastici e insegnanti</p>	<p>il Coordinatore del Consiglio di Classe: informa il Dirigente Scolastico, che convoca tempestivamente i genitori ed eventualmente una riunione straordinaria del Consiglio, a meno che la riunione calendarizzata non sia prevista entro dieci giorni dal fatto.</p> <p>il Consiglio di Classe: decide se esistono gli estremi per l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa (esclusione da particolari attività)</p> <p>il DS comunica la sanzione allo studente e alla sua famiglia</p> <p>il Coordinatore accerta che la sanzione sia stata portata a termine</p>

DOVERE - Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute

COMPORAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
<p>lancio di oggetti contundenti</p> <p>utilizzo pericoloso, per sé e per gli altri, di strumenti di lavoro o di altri oggetti</p> <p>violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</p>	<p>immediatamente, dietro segnalazione dei collaboratori scolastici, insegnanti,...</p>	<p>il Coordinatore del Consiglio di Classe: informa il Dirigente Scolastico, che convoca tempestivamente i genitori ed eventualmente una riunione straordinaria del Consiglio, a meno che la riunione calendarizzata non sia prevista entro dieci giorni dal fatto.</p> <p>il Consiglio di Classe: decide se esistono gli estremi per l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa (esclusione da particolari attività)</p> <p>il DS comunica la sanzione allo studente e alla sua famiglia</p> <p>il Coordinatore accerta che la sanzione sia stata portata a termine</p>

In caso di reiterazione, il Dirigente Scolastico convoca lo studente e la sua famiglia per definire ulteriori iniziative volte alla responsabilizzazione dell'alunno.

Per situazioni gravi il Dirigente Scolastico può coinvolgere, al fine di programmare un più adeguato percorso educativo, i servizi territoriali (ASL, Servizi sociali...).

Sezione 3[^] - Infrazioni disciplinari non gravi, sanzionabili pecuniariamente

DOVERE Rispetto delle strutture e delle attrezzature; rispetto di libri, strumenti, attrezzi,... dei compagni

COMPORTAMENTO che si infrange	QUANDO si applica la sanzione	COME si procede
danneggiamento di attrezzature e/o strutture scolastiche dovuto a incuria, trascuratezza o dolo	Immediatamente, dietro segnalazione dell'insegnante responsabile della classe, del docente dell'ora successiva, dei collaboratori scolastici,...	Il Consiglio d'Istituto stabilisce: le procedure e le modalità di emissione e pagamento della sanzione. il Dirigente Scolastico: convoca i genitori che dovranno provvedere al risarcimento, riparazione o sostituzione di quanto danneggiato
danneggiamento di beni altrui dovuto a incuria, trascuratezza o dolo	immediatamente, dietro segnalazione della famiglia dell'alunno che ha subito il danno e/o dell'insegnante testimone	Il Dirigente Scolastico: convoca i genitori dello studente responsabile, che dovranno provvedere al risarcimento, riparazione o sostituzione di quanto danneggiato

Sezione 4[^] - Infrazioni disciplinari collettive

In caso di comportamento sanzionabile agito da un gruppo, si applicano le sanzioni decise dagli organismi preposti e secondo i criteri stabiliti nelle sezioni 1[^], 2[^] e 3[^] del presente regolamento.

Garanzie

Gli allievi incolpati di qualche mancanza, hanno il diritto di:

- esporre le proprie ragioni
- chiedere che qualcuno testimoni sul proprio comportamento
- rivolgersi al Dirigente scolastico e/o all'Organo di Garanzia.

Contro le sanzioni disciplinari del presente Regolamento è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 7 giorni dalla comunicazione della loro applicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale organo è presieduto dal dirigente scolastico e composto da due genitori e un docente designati dal consiglio d'Istituto.

5. DIVIETI GENERICI

È sconsigliato portare all'interno della scuola oggetti di valore come catenine, collanine, orecchini, ecc... e nel caso si verifichi la perdita o lo smarrimento degli oggetti in questione, la scuola non si può ritenere responsabile. Per quanto riguarda giochi elettronici (video-giochi, gameboy) e cellulari è assolutamente vietato il loro uso scuola. Se gli insegnanti reperiscono tali oggetti li consegnano in direzione. La custodia di oggetti quali apparecchi dei denti e occhiali da vista è sotto la responsabilità personale dell'alunno per cui, in caso di smarrimento o perdita, la scuola non ne è responsabile in nessun modo. Quando tali oggetti vengono accidentalmente dimenticati in classe il loro recupero immediato, da parte del genitore, può avvenire soltanto nei modi e nelle forme concordati con il collaboratore scolastico addetto alla vigilanza.

Nel corso delle lezioni non sarà ricevuto in portineria alcun tipo di materiale da consegnare agli alunni e in particolare compiti dimenticati a casa, con la sola eccezione di oggetti di primaria necessità (occhiali, medicinali...) e a condizione che ciò non avvenga abitualmente. La Scuola assicura comunque la tempestiva comunicazione ai genitori di qualunque evento urgente riguardante i ragazzi. La collaborazione delle famiglie per il puntuale rispetto delle norme sopra esposte è essenziale, nell'interesse dei ragazzi.

L'uso dei telefoni cellulari, all'interno degli edifici e durante le ore di servizio, è vietato a tutti, gli operatori scolastici, docenti e non docenti, statali e non statali.

Al personale docente è consentito l'utilizzo del cellulare in aula insegnanti.

Per quanto riguarda gli alunni è tassativamente vietato tenere acceso il telefono cellulare o altro dispositivo elettronico. In caso di uso, il telefono viene ritirato dal docente, custodito in cassaforte e consegnato al genitore che deve ritirarlo personalmente.

6. ASSICURAZIONE ALUNNI

La dirigenza scolastica stipula con una compagnia di assicurazione una polizza infortuni e responsabilità civile alla quale i genitori aderiscono a pagamento. La polizza assicurativa è esposta all'albo della scuola per essere visionata.

In caso di infortunio, gli insegnanti informano tempestivamente la segreteria. Compilano inoltre i modelli predisposti ed inoltrano, tramite la segreteria e immediatamente, la denuncia alla società assicuratrice.

In caso di infortunio o malessere grave durante le lezioni, il docente di qualsiasi materia ha l'obbligo di segnalare tempestivamente l'accaduto ed è tenuto ad una relazione scritta sull'apposito modulo da consegnare in segreteria il giorno stesso dell'evento; il docente deve, personalmente o tramite la segreteria, avvertire immediatamente la famiglia, che provvederà alle decisioni del caso. In caso di estrema gravità deve essere chiamata immediatamente un'ambulanza tramite il 118.

Il personale della scuola ha la possibilità di aderire volontariamente alla polizza di assicurazione infortuni e responsabilità civile sottoscritta dall'Istituto.

7. OBBLIGHI E VIGILANZA (SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA)

Gli insegnanti della scuola primaria sono tenuti ad essere presenti in classe alle ore 8.25, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al suono della prima campana che segna l'ingresso degli alunni.

Il dovere di vigilanza sugli alunni riguarda ogni momento della vita scolastica e ogni attività programmata dagli organi collegiali (uscite didattiche, gite, visite guidate, feste,

attività sportive, ecc.). gli alunni dovranno essere sempre vigilati anche durante le ricreazioni, gli spostamenti all'interno della struttura scolastica, negli spazi esterni e durante il pranzo.

I docenti hanno la responsabilità della vigilanza sugli alunni per tutto il tempo in cui sono loro affidati. In particolare gli alunni devono essere riconsegnati all'uscita ai genitori o ad altri adulti delegati. In casi eccezionali l'insegnante lascia ai collaboratori scolastici il bambino di cui non sono ancora arrivati i genitori. In tal caso va fatta segnalazione al Dirigente Scolastico in modo da potere convocare i genitori ritardatari.

In nessun caso l'insegnante deve uscire lasciando soli i bambini i cui genitori non sono arrivati.

Durante la ricreazione, soprattutto quando questa viene svolta all'aperto, non deve mai succedere che alcuni bambini sfuggano alla vista dei docenti di classe.

È infine fondamentale la massima puntualità dell'orario di servizio degli insegnanti all'inizio delle attività didattiche. In casi eccezionali, in presenza di problemi personali che comportino un lieve ritardo, i docenti sono tenuti a darne immediata comunicazione per consentire che i bambini non restino in classe senza controllo.

Il dovere di vigilanza spetta a tutti gli insegnanti di sezione e di classe, anche in presenza di altri adulti incaricati in via temporanea di collaborare allo svolgimento in particolari attività didattiche.

Gli esperti e gli educatori forniti dall'Ente Locale, che svolgono lavori di piccolo gruppo, senza la presenza del docente di classe, hanno l'obbligo della vigilanza sul gruppo loro affidato, come risulta dalle convenzioni stipulate con gli Enti/Associazioni di cui fanno parte

I collaboratori scolastici hanno compiti di sorveglianza e di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico:

- vigilano negli spazi comuni esterni all'aula, nelle aule, nei bagni e nei laboratori in occasione della momentanea assenza di insegnanti ;
- collaborano con i docenti, in caso di necessità, per accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento ai locali della scuola o ad altre sedi anche non scolastiche, comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- sono di ausilio materiale agli alunni diversamente abili e agli alunni della scuola dell'infanzia che non hanno ancora raggiunto una piena autonomia.

In particolare, devono garantire che nessun estraneo o genitore, compresi i rappresentanti di classe/sezione possa accedere alle classi durante lo svolgimento delle lezioni. Inoltre non devono consentire a genitori e bambini di ritornare nelle classi, dopo la fine delle lezioni per recuperare materiale scolastico dimenticato dagli alunni.

Per quanto riguarda i momenti dell'ingresso a scuola e dell'uscita degli alunni valgono le seguenti disposizioni:

- gli alunni sono accompagnati dai genitori all'ingresso e accedono ai locali scolastici sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici. In particolare, gli insegnanti accolgono gli alunni aspettando sulla soglia delle aule, mentre i collaboratori scolastici regolano il flusso degli alunni vigilando su di loro dall'ingresso lungo i corridoi e lungo le scale, nei plessi in cui le scale consentano una completa visuale.
- Per quanto riguarda i bambini della scuola dell'infanzia, i genitori possono accedere ai locali della scuola, sia all'ingresso che all'uscita, per aiutare i collaboratori scolastici. Va comunque evitata ad ogni costo la permanenza prolungata di tali genitori nei predetti locali, ad eccezione del primo periodo dell'anno e per l'inserimento a scuola dei bambini di tre anni. Nel primo giorno di scuola primaria ai genitori è consentito entrare nei locali scolastici e nelle aule e permanervi nei limiti stabiliti dai docenti per i momenti dell'accoglienza e dell'inserimento.
- Non è consentito l'utilizzo degli spazi interni e esterni all'edificio scolastico da parte

dei bambini prima dell'inizio e al termine delle lezioni, anche in presenza dei genitori. Pertanto gli alunni non possono partecipare ad assemblee, colloqui, riunioni, anche in presenza dei genitori.

- I bambini che usufruiscono dello scuolabus vengono accompagnati all'interno dei locali della scuola o portati allo scuolabus dai collaboratori scolastici e/o dagli educatori delle diverse cooperative.

8. OBBLIGHI E VIGILANZA (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

Gli insegnanti della prima ora sono tenuti ad essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al suono della prima campana che segna l'ingresso degli alunni.

Al mattino la seconda campana segna l'inizio delle lezioni,

Nei cambi d'ora gli insegnanti sono tenuti ad effettuare con sollecitudine lo spostamento da un'aula all'altra, onde evitare che gli alunni restino privi di vigilanza.

L'insegnante in servizio nell'ultima ora, *che accompagna gli studenti al portone della scuola*, è tenuto alla sorveglianza durante l'uscita, che deve avvenire in maniera ordinata. *Il rispetto del presente Regolamento di Istituto esenta i docenti da qualsiasi responsabilità civile e penale dei confronti degli studenti.*

Il docente di educazione fisica preleverà gli alunni dalle loro aule e li accompagnerà in palestra per la sua lezione, al cui termine è tenuto a ricondurli nelle rispettive aule. Allo stesso modo faranno i docenti che utilizzano aule speciali.

I docenti accompagneranno altresì i propri alunni in occasione di qualunque spostamento dalla propria aula all'interno della Scuola, ovvero all'esterno e viceversa.

Per accompagnare le uscite, esclusivamente sul territorio del Comune di S.Lazzaro o parco dei Cedri e soltanto per attività inserite nella programmazione didattica, si può derogare al rapporto 1 a 15 docente/alunni e consentire il rapporto 1 docente/classe

Per nessun motivo i ragazzi possono uscire anticipatamente dalla Scuola, se non prelevati direttamente dai genitori;

Il docente costretto ad allontanarsi dalla classe durante la lezione, in caso di reale necessità, affiderà la classe al collaboratore addetto al piano, solo per breve tempo.

Nel periodo precedente l'orario di entrata, non è assicurata la vigilanza sugli alunni che comunque hanno accesso all'atrio esterno coperto.

9. MENSA

Se un alunno necessita di una dieta particolare (ipoglicidica, ipolipidica, ipocalorica ecc) o religiosa i genitori devono farne direttamente richiesta al Comune di San Lazzaro, tramite certificato medico e/o apposita modulistica. Lo stesso vale per le diete "in bianco" per la durata pari o superiori a 2 giorni al mese.

10. FESTE A SCUOLA

Le feste, le manifestazioni teatrali o sportive e ogni altro evento culturale organizzato dalla scuola devono essere programmate dai docenti, inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Tali momenti sono da considerarsi attività didattica a tutti gli effetti anche se si svolgono in orari extrascolastici o nella giornata di sabato.

Le iniziative di cui sopra possono consistere in vari momenti: un momento di attività didattica strutturata e gestita dagli insegnanti di classe/sezione; in questo caso valgono tutte le norme relative alla vigilanza degli alunni; un momento successivo al di fuori di

questa attività strutturata, in cui i genitori saranno responsabili dei propri figli perché i docenti li affideranno a loro.

Ogni singola classe o sezione oppure ogni singolo plesso predisporrà il volantino dell'iniziativa in cui saranno dettagliati:

- il giorno, l'ora di inizio, il programma generale dell'iniziativa;
- la scansione temporale dei due momenti dell'iniziativa come descritto sopra.

In base alle disposizioni vigenti, gli alimenti introdotti a scuola non devono essere di preparazione domestica né contenere panne, creme o altre farciture facilmente deperibili.

Gli alimenti introdotti a scuola devono essere acquistati in confezioni chiuse presso pubblici esercizi.

Dopo la festa a scuola i docenti rimuoveranno tempestivamente dalle classi le confezioni di cibo non interamente consumate.

11. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori possono comunicare con la scuola in diverse occasioni sia individualmente che attraverso i loro rappresentanti:

- ricevimenti individuali/colloqui;
- assemblee di classe;
- consigli di classe;
- consiglio di istituto;
- comitato dei genitori.

Il funzionamento di tali organi è regolato dal Testo Unico (D.L. n.297 del 16/04/94).

Molte informazioni relative al funzionamento dell'Istituto sono pubblicate sul sito web della scuola.

I genitori possono accedere alle aule durante le ore di lezione solo se espressamente invitati dagli insegnanti per esigenze didattiche o per motivi di comprovata urgenza. In tutti gli altri casi ai genitori non è permesso accedere alle sezioni/aule durante le attività didattiche.

In caso di necessità gli insegnanti, in accordo con la Dirigenza, invitano i genitori ad un incontro. I genitori convocati per trattare problemi riguardanti gli alunni possono essere avvertiti direttamente dagli insegnanti, con lettera ufficiale della scuola, comunicazione scritta sul diario degli alunni o – nei casi più urgenti – fonogramma.

I genitori che accedono ai locali della scuola, per qualsiasi necessità, devono rivolgersi al collaboratore scolastico addetto a sorvegliare l'entrata e a filtrare gli ingressi.

I genitori che hanno necessità di riunirsi, al di fuori degli incontri stabiliti dal calendario scolastico, devono farne richiesta scritta al Dirigente Scolastico, dettagliando l'ordine del giorno, almeno una settimana prima della data per la quale si avanza la richiesta; il Dirigente può autorizzare l'uso dei locali della scuola e ne predispone la sorveglianza.

a) SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite lettere spedite alle loro abitazioni, avvisi scritti sul diario o quaderno delle comunicazioni degli alunni, avvisi consegnati a mano o affissi all'albo delle scuole e, in caso di urgenza, attraverso telefonate. In alcuni casi la scuola richiede ai genitori la restituzione di una ricevuta scritta a dimostrazione della presa visione di quanto comunicato.

Le convocazioni per riunioni o assemblee sono comunicate almeno cinque giorni prima della data prevista per l'incontro. I genitori possono avere un colloquio con i docenti della classe, previo appuntamento richiesto in forma verbale o scritta. Tali incontri possono essere fissati in qualunque momento dell'anno, concordandoli con gli insegnanti e in aggiunta agli incontri collegiali con le famiglie.

b) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Tutti gli avvisi destinati ai genitori saranno trasmessi tramite comunicazione scritta consegnata ai ragazzi o dettati agli alunni dal docente presente in classe al momento della consegna nel quaderno delle comunicazioni che firmerà la circolare. Sarà compito dell'insegnante della prima ora dei giorni successivi controllare le firme di presa visione dei genitori.

Gli orari di ricevimento dei singoli docenti della scuola secondaria di primo grado così come le date dei ricevimenti pomeridiani sono visualizzabili sul sito web d'istituto. I genitori degli alunni potranno conferire con i professori, previo appuntamento tramite gli alunni, nelle ore indicate dal calendario pubblicato ed inviato alle famiglie all'inizio dell'a.s. In caso di problemi urgenti, i genitori possono incontrare i docenti anche al di fuori delle ore stabilite, sempre previa richiesta di appuntamento.

Nei mesi di dicembre ed aprile i ricevimenti al mattino sono sospesi, in quanto avvengono in forma collegiale nei pomeriggi che vengono comunicati con apposita circolare. I ricevimenti sono sospesi altresì negli ultimi 30 giorni di lezione dell'anno scolastico.

12. USO DEI LOCALI SCOLASTICI

Gli edifici scolastici, di proprietà del Comune, ai sensi della normativa vigente, possono essere concessi in uso dall'Ente locale proprietario, su parere favorevole del Consiglio di Istituto. La richiesta di autorizzazione deve contenere tutti gli elementi atti ad individuare chiaramente l'oggetto delle attività da svolgere, i locali e le attrezzature richieste, la data e la durata dell'iniziativa o ciclo di attività, nonché la dichiarazione di responsabilità per la salvaguardia delle attrezzature e dei locali e per la pulizia e l'igiene degli stessi. L'uso continuativo delle palestre, delle aule o delle sale polifunzionali da parte del Comune in orario extrascolastico è regolato da apposita convenzione di durata annuale.

La richiesta di utilizzo in orario extrascolastico va indirizzata in tempo utile al Consiglio di Istituto che delibererà in merito. In ogni caso gli spazi assegnati dovranno essere restituiti nello stato in cui sono stati consegnati e dovrà essere indicato il nominativo di un responsabile. Nel caso in cui la conservazione dei sussidi e/o dei materiali lasciati a disposizione non sia rispettata, i tempi di risarcimento degli stessi vengono stabiliti entro un massimo di 90 giorni.

L'uso degli edifici scolastici da parte del Comune, per i campi solari e i centri estivi, prevede l'utilizzo soltanto di quelle attrezzature e sussidi presenti nella scuola che siano stati esplicitamente messi a disposizione.

Per l'uso degli edifici scolastici verrà redatto un verbale di consegna dei locali e un altro di riconsegna tra i rappresentanti della scuola e quelli del Comune. Eventuali danni saranno ripagati dal Comune.

I locali scolastici possono essere concessi in uso gratuito alle famiglie per assemblee, riunioni e altre attività inerenti comunque alla Scuola (come la festa di fine anno). Possono anche essere concessi, direttamente dal Dirigente nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, ad altri Istituti scolastici, ad enti e/o associazioni senza fini di lucro, esclusivamente a scopo culturale.

13. ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'ingresso agli edifici scolastici è, di norma, vietato a genitori ed estranei con le seguenti eccezioni:

- genitori ed estranei espressamente invitati dai docenti con funzioni di “esperti” per lo svolgimento di attività scolastiche e parascolastiche;
- estranei che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'uso dei locali in orario extrascolastico dagli organi competenti;
- genitori che hanno motivo di richiedere l'uso dei locali scolastici previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolamentati da appositi orari affissi all'ingresso delle singole scuole. Le porte e i cancelli di accesso degli edifici sono sotto la responsabilità del personale ausiliario. I cancelli di accesso agli automezzi sono riservati ai mezzi autorizzati.

L'apertura e la chiusura degli edifici è a carico del personale ausiliario e fuori dall'orario di servizio di tale personale è a carico del responsabile autorizzato all'uso dei locali scolastici con le modalità concordate dal Dirigente. Durante le ore di lezione i portoni di accesso devono rimanere chiusi.

I genitori o gli adulti incaricati al ritiro dei bambini non possono intrattenersi all'interno dell'area scolastica dopo il ritiro del proprio figlio. Se ciò dovesse avvenire, per esigenze straordinarie, la vigilanza del bambino è comunque a carico dell'adulto.

È severamente vietato entrare con mezzi di trasporto se non per motivi legati a carico/scarico di merci e manutenzione. Tali mezzi dovranno mantenere una velocità adeguata all'area scolastica. E

È consentito l'accesso di biciclette accompagnate a mano.

14. DISTRIBUZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI E DI PROPAGANDA

Tutti i volantini e manifesti, per essere distribuiti all'interno della scuola, devono essere prima visionati dal Dirigente Scolastico il quale valuterà, di volta in volta, il materiale proposto per la diffusione, fatta eccezione per il materiale proveniente da enti locali, statali e/o convenzionati con USP eUSR e materiale di diffusione di iniziative che costituiscono un arricchimento per gli studenti; non verranno diffusi materiali riguardanti attività che hanno un costo per le famiglie.

15. RACCOLTA DI DENARO NELLA SCUOLA

La raccolta di denaro nella scuola, relativamente a:

- finanziamenti di progetti di tipo didattico e sportivo, a carico dei genitori ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa o nel Piano dell'Offerta Territoriale
- pagamenti di assicurazioni
- raccolte di solidarietà
- ricavato di feste scolastiche
- uscite finalizzate e viaggi di istruzione

viene effettuata dal rappresentante di classe o di sezione. Lo stesso procede al versamento della quota tramite bonifico presso l'Istituto bancario convenzionato con la scuola.

16. AULE SPECIALI, ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI

I criteri per la gestione dei materiali didattici e delle aule sono ispirati alla massima fruibilità di materiali e spazi e alla possibilità di una guida da parte di insegnanti responsabili.

Per tutte le aule speciali si fa riferimento ai criteri generali e ad alcuni regolamenti

specifici: regolamento delle aule di informatica, delle biblioteche, delle aule di scienze, delle palestre.

Per le aule polifunzionali presenti negli edifici delle scuole materne del Circolo è disponibile un calendario delle utilizzazioni redatto annualmente sulla base delle programmazioni delle insegnanti.

Chi usufruisce delle attrezzature didattiche deve averne cura ed è tenuto a risistemarle al loro posto ovvero a riconsegnarle al responsabile, segnalandone tempestivamente gli eventuali guasti.

17. SALUTE

Per tutti i casi di allontanamento dalla scuola per motivi di salute, per le riammissioni, per le esigenze di diete speciali e per la somministrazione di farmaci, si fa riferimento al protocollo d'intesa con l'ASL che ogni anno viene inviato nelle singole scuole.

18. DIVIETO DI FUMO

In ottemperanza alla normativa vigente, è fatto divieto assoluto di fumare in qualsiasi locale della scuola.

19. MODALITÀ DI ADOZIONE E DI MODIFICA

Il presente Regolamento è adottato con specifica delibera del Consiglio di Istituto. La stessa procedura è seguita per ogni modifica apportata allo stesso Regolamento.

20. INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO

Fanno parte integrante di questo regolamento gli specifici regolamenti delle diverse aule speciali (scienze, informatica, L2, biblioteche) e dei viaggi di istruzione.